



REGIONE LOMBARDIA

PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014-2020

**OBIETTIVO “INVESTIMENTI IN FAVORE DELLA CRESCITA
E DELL’OCCUPAZIONE”**

(cofinanziato con il POR FESR 2014 -2020)

ASSE PRIORITARIO III –

PROMUOVERE LA COMPETITIVITÀ DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE

**Azione III.3.c.1.1 – Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni
intangibili, e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e
ristrutturazione aziendale**

**AGEVOLAZIONI LOMBARDE PER LA VALORIZZAZIONE DEGLI
INVESTIMENTI AZIENDALI**

“AL VIA”

**LINEE GUIDA PER L’ATTUAZIONE E LA RENDICONTAZIONE DELLE SPESE
AMMISSIBILI RELATIVE AI PROGETTI PRESENTATI A VALERE SULL’AVVISO AL VIA
APPROVATO CON DECRETO 9679 DEL 7/8/2020**

DOMANDE PRESENTATE DALLE ORE 10:00 DEL 22 SETTEMBRE 2020

INDICE

1.	PREMESSA.....	2
2.	NORMATIVA DI RIFERIMENTO.....	2
3.	DEFINIZIONI	4
4.	DISPOSIZIONI GENERALI DI RENDICONTAZIONE DEL PROGETTO.....	6
4.1	CRITERI E DI AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE	6
4.2	VARIAZIONI	9
4.3	PROGETTI SOTTO LA SOGLIA DEL 70%	10
5.	MODALITÀ E TERMINI DI RENDICONTAZIONE	11
6.	CRITERI DI RENDICONTAZIONE SPECIFICI DELLE SINGOLE VOCI DI SPESA	13
6.1	MACCHINARI, IMPIANTI SPECIFICI, ATTREZZATURE E ARREDI	13
6.2	SISTEMI GESTIONALI INTEGRATI	14
6.3	MARCHI, BREVETTI E LICENZE DI PRODUZIONE	15
6.4	OPERE MURARIE, OPERE DI BONIFICA, IMPIANTISTICA E COSTI ASSIMILATI.....	16
6.5	ACQUISTO DI PROPRIETÀ/DIRITTO DI SUPERFICIE IN RELAZIONE AD IMMOBILI DESTINATI ALL'ESERCIZIO DELL'IMPRESA (SOLO PER LA LINEA RILANCIO AREE PRODUTTIVE)	18
6.6	ULTERIORI TIPOLOGIE DI SPESA LEGATE ALL'EMERGENZA COVID-19 (SOLO PER LA LINEA INVESTIMENTI AZIENDALI FAST).....	20
7.	MONITORAGGIO.....	21
8.	MODALITÀ DI PUBBLICIZZAZIONE E CONTATTI	21
9.	OBBLIGHI DI PUBBLICITÀ E TRASPARENZA AI SENSI DELLA L. 124/2017	22

1. PREMESSA

Il Dirigente della U.O. Incentivi, Accesso al credito e Sostegno all'Innovazione delle imprese della DG Sviluppo Economico, con Decreto n. 9679 del 7 agosto 2020, ha approvato, in attuazione della DGR XI/3378 del 14/07/2020, l'Avviso coordinato "Al Via – Agevolazioni Lombarde per la Valorizzazione degli Investimenti Aziendali" Integrato con La "Linea Investimenti Aziendali Fast" per le Domande presentate a partire dalle ore 10:00 del 22 settembre 2020.

Il presente documento definisce i criteri e le modalità a cui devono attenersi i Soggetti Beneficiari dell'Iniziativa "AL VIA" per la rendicontazione delle spese relative ai Progetti presentati a valere sul suddetto Avviso.

2. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Normativa comunitaria:

- il Regolamento (UE) n.1303/2013 recante disposizioni comuni ai Fondi SIE, applicabili pertanto al Fondo europeo di sviluppo regionale, con particolare riferimento all'art. 65 par. 6;
- il Regolamento delegato (UE) n.480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis" e il Regolamento (UE) n.1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis" nel settore agricolo;
- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;
- la Decisione C(2020) 3482 final del 21 maggio 2020 con cui la Commissione Europea riconosce la compatibilità del Regime Quadro della disciplina degli aiuti di Stato SA.57021;
- la Comunicazione C(2020)7127 final del 13 ottobre 2020 con cui la Commissione ha adottato la quarta modifica del Quadro Temporaneo, che proroga le disposizioni di tale regime per altri sei mesi, fino al 30 giugno 2021;
- la Decisione C(2020) 9121 final del 10 dicembre 2020 con cui la Commissione con l'aiuto SA.59655 autorizza la richiesta di proroga anche dell' aiuto di Stato SA.57021.

Normativa nazionale:

- l'Accordo di Partenariato presentato dal Governo italiano alla Commissione Europea, approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea in data 29 ottobre 2014 - CCI 2014IT16M8PA001 e s.m.i., che stabilisce gli impegni per raggiungere gli obiettivi dell'Unione attraverso la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimenti Europei ("Fondi SIE") e rappresenta il vincolo di contesto nell'ambito del quale ciascuna Regione è chiamata a declinare i propri Programmi Operativi;

- Decreto legislativo n. 123 del 31 marzo 1998 “Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della legge 15 marzo 1997, n. 59”;
- il decreto del Presidente della Repubblica n. 22 del 5 febbraio 2018 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020”;
- il D.L. del 19/05/2020, n. 34 “Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19”;
- il D.L. del 14/08/2020, n.104 “Misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia”;

Normativa regionale:

- il Programma Operativo Regionale (POR) 2014-2020 di Regione Lombardia a valere sulle risorse del Fondo europeo per lo sviluppo regionale (FESR) adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 12 febbraio 2015 C(2015) 923 final che prevede, nell'ambito dell'Asse Prioritario III “Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese”, l'Azione III.3.c.1.1 (3.1.1 dell'AP) “Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale” la Presa d'atto della I riprogrammazione del Programma Operativo Regionale (POR) con DGR n. X/6983 del 31 luglio 2017 a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020 di Regione Lombardia come da Decisione CE C(2017) 4222 del 20 giugno 2017;
- la Presa d'atto della II riprogrammazione del Programma Operativo Regionale (POR) con DGR n. XI/549 del 24 settembre 2018 a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020 di Regione Lombardia come da Decisione CE C(2018) 5551 del 13/08/2018;
- la Presa d'atto della III riprogrammazione del Programma Operativo Regionale (POR) con DGR n. XI/1236 del 12 febbraio 2019 a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020 di Regione Lombardia come da Decisione CE C(2019)274 del 23/01/2019;
- la Presa d'atto della IV riprogrammazione del Programma Operativo Regionale (POR) con DGR n. XI/2253 del 14/10/2019 a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020 di Regione Lombardia come da Decisione CE C(2019) 6960 del 24 settembre 2019;
- la Presa d'atto della V riprogrammazione del Programma Operativo Regionale (POR) con D.G.R. XI/3596 del 28/09/2020 a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020 di Regione Lombardia come da Decisione CE C (2019) 6342 dell'11 settembre 2020;
- la DGR 14 luglio 2020, n. XI/3378 che, in risposta alle nuove esigenze delle imprese maturate a seguito della crisi da COVID-19, istituisce la nuova “Linea Investimenti Aziendali Fast” della misura AI Via e, al contempo, introduce delle semplificazioni sulle Linee Sviluppo aziendale e Rilancio aree produttive della misura AI VIA finalizzate alla riduzione dei termini procedurali e una più rapida ed efficiente concessione ed erogazione delle agevolazioni alle imprese richiedenti;

- il DDUO n. 9679/2020 “Approvazione dell’avviso “AL VIA – Agevolazioni Lombarde per la Valorizzazione degli Investimenti Aziendali” coordinato e integrato dalla nuova “Linea Investimenti Aziendali Fast” Asse III Azione iii.3.c.1.1 in attuazione della DGR 14/07/2020, n. XI/3378”

3. DEFINIZIONI

Ai fini del presente documento i termini di seguito indicati avranno il significato ad essi attribuito:

Avviso: si intende l’Avviso alle Imprese che contiene la disciplina dell’Iniziativa AL VIA approvato con DDUO n. 9679 del 07/08/2020 pubblicato sul BURL SO n. 34 del 18/08/2020;

Contratto di Finanziamento: si intende il contratto che verrà sottoscritto dall’Intermediario Convenzionato con il Soggetto Beneficiario ai fini dell’erogazione del Finanziamento;

Contributo in conto capitale: si intende il contributo a fondo perduto calcolato in percentuale delle spese ammissibili finalizzato a sostenere gli Investimenti, concesso da Regione Lombardia ed erogato da Finlombarda SpA a ciascun Soggetto Beneficiario;

Codice unico di progetto (CUP): si intende il codice che identifica un progetto d’investimento pubblico ai fini del Monitoraggio degli Investimenti Pubblici (MIP). Il Sistema CUP è gestito dal Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della programmazione economica (DIPE). Regione Lombardia è tenuta a raccogliere dai Soggetti Beneficiari le informazioni necessarie al suo rilascio;

Domanda: si intende la domanda di partecipazione all’Iniziativa AL VIA presentata tramite SiAge dal Soggetto Richiedente;

ESL: si intende l’Equivalentente Sovvenzione Lorda;

Finanziamento: si intende il finanziamento a medio/lungo termine deliberato da Finlombarda e dall’Intermediario Convenzionato ed erogato al Soggetto Beneficiario;

Finlombarda: Finlombarda S.p.A., la società finanziaria del sistema regionale che svolge la funzione di promotore, attuatore e finanziatore della presente Iniziativa;

Firma elettronica: ai sensi del Regolamento dell’Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento “eIDAS” (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando potrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l’utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b) , 35, comma 2, 36, comma 2, e 71" (Il software gratuito messo a disposizione da Regione Lombardia è stato adeguato a tale Decreto a partire dalla versione 4.0 in avanti);

Iniziativa: si intende la misura AL VIA disciplinata nell’Avviso;

Intermediari Convenzionati: si intendono: a) i soggetti iscritti all’albo delle banche di cui all’art. 13 del d.lgs. n. 385/1993 e ss.mm.ii. e b) i soggetti che possono esercitare l’attività bancaria ai sensi dell’art.

16, co. 3, del d.lgs. n. 385/1993 e ss.mm.ii. che aderiscono alla presente Iniziativa sottoscrivendo l'apposito accordo. L'elenco degli Intermediari Convenzionati è disponibile sul sito di Finlombarda all'indirizzo www.finlombarda.it, aggiornato, in funzione delle adesioni;

Intervento Agevolativo: si intende congiuntamente il Finanziamento a medio-lungo termine, la Garanzia sullo stesso e il Contributo in conto capitale;

Linee Guida per la Rendicontazione: si intendono le presenti linee guida per la rendicontazione delle spese ammissibili disponibili nell'apposita sezione di SiAge;

Periodo di ammissibilità: si intende il periodo di ammissibilità delle spese, riferite alle proposte progettuali ammesse a Intervento Agevolativo, che decorre dal giorno successivo alla presentazione della domanda e si conclude tassativamente entro il Termine di realizzazione del progetto, ai sensi degli artt. 9, 14 e 19 dell'Avviso che disciplinano tale termine in funzione della Linea di intervento selezionata. In caso di applicazione del Quadro Temporaneo e/o del Regolamento "de minimis" le spese sono ammissibili dal giorno successivo alla data di presentazione della Domanda. In caso di applicazione del Regolamento di esenzione i Progetti devono essere avviati dopo la presentazione della Domanda di agevolazione intendendo per «avvio dei lavori», ai sensi di quanto disposto dall'art. 2.23 Reg (UE) 651/2014, la data del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzature o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l'investimento, a seconda di quale condizione si verifichi prima. I lavori preparatori quali la richiesta di permessi o la realizzazione di studi di fattibilità non sono considerati come avvio dei lavori.

PMI: si intendono le imprese rientranti nella definizione di micro, piccola e media impresa secondo i parametri riportati nell'allegato I del Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014;

POR FESR 2014-2020: si intende il Programma Operativo Regionale 2014-2020 di Regione Lombardia, a valere sul Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale, adottato dalla Commissione europea con decisione C(2015) 923 del 12 febbraio 2015 e s.m.i.;

Progetto: si intende il programma di investimento per il quale i Soggetti Richiedenti presentano la Domanda;

Quadro economico: si intende il piano di spese presentato in fase di domanda e ammesso all'Intervento agevolativo;

Quadro Temporaneo: si intende l'insieme delle misure attivate dalla Commissione Europea approvate con Comunicazione (2020) 1863 del 19.3.2020 "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19" e ss.mm.ii, nell'ambito del quale è stato attivato il Regime Quadro contenuto nel Capo III del D.L. 19 maggio 2020, n. 34 "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19" oggetto di notifica alla Commissione Europea a copertura degli aiuti concessi da tutte le pubbliche amministrazioni italiane (regioni, province autonome, gli altri enti territoriali, le camere di commercio) come da Decisione di autorizzazione C(2020) 3482 final del 21 maggio 2020 dell'aiuto SA.57021;

Regolamento “de minimis”: si intende il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti “de minimis”;

Regolamento di esenzione: si intende il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 e s.m.i. che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;

SiAge o Sistema Informativo: si intende il sistema informativo di Regione Lombardia per la gestione operativa della presente Iniziativa, accessibile all'indirizzo www.siage.regione.lombardia.it;

Spesa effettivamente sostenuta e quietanzata: si intende la spesa sostenuta e giustificata da fattura o documento contabile equivalente (titolo di spesa) emesso nei confronti del Soggetto Beneficiario che risulti interamente quietanzato a fronte dell'avvenuto pagamento effettuato da parte del Soggetto Beneficiario stesso, in una data compresa nel periodo di ammissibilità, con modalità di pagamento atte a garantirne la tracciabilità secondo quanto definito nelle presenti Linee Guida per la rendicontazione delle spese;

Soggetti Beneficiari: si intendono i Soggetti Richiedenti che hanno presentato la Domanda e, in esito all'istruttoria, sono stati ammessi all'Intervento Agevolativo sia in qualità di destinatari della Garanzia sia in qualità di destinatari del contributo a fondo perduto;

Soggetti Richiedenti: si intendono i soggetti che presentano la Domanda;

Termine di realizzazione del progetto: data del giustificativo di spesa (fattura e quietanza) più recente inerente al progetto.

4. DISPOSIZIONI GENERALI DI RENDICONTAZIONE DEL PROGETTO

4.1 CRITERI E DI AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE

La rendicontazione è il processo attraverso cui il Soggetto Beneficiario attesta le spese sostenute per la realizzazione del Progetto ammesso a Intervento Agevolativo, ai fini della determinazione degli importi erogabili a saldo.

I documenti di rendicontazione saranno verificati da Finlombarda entro 45 giorni dalla data della richiesta di erogazione in SiAge.

Le spese potranno essere ammesse a contributo solo se **sostenute nel Periodo di ammissibilità**.

I documenti giustificativi di spesa devono sempre indicare, in modo chiaro ed univoco:

- la data di emissione (compresa nel Periodo di ammissibilità);
- il fornitore o prestatore di servizi (C.F./sede legale, etc.);
- l'oggetto della fornitura o prestazione; - il relativo importo.

I documenti giustificativi delle spese effettivamente sostenute devono sempre far riferimento ad impegni giuridicamente vincolanti (ad esempio contratti, convenzioni, lettere di incarico, ordini, preventivi accettati, ...) assunti in conformità alle disposizioni nazionali e comunitarie.

In caso di concessione ai sensi del Regolamento di esenzione la data degli impegni giuridicamente vincolanti relativi ai documenti giustificativi di spesa presentati deve essere successiva alla data della Domanda (i lavori preparatori quali la richiesta di permessi o la realizzazione di studi di fattibilità non sono considerati impegni giuridicamente vincolanti). In caso contrario il giustificativo di spesa non sarà ammissibile.

Le spese rendicontate sono considerate ammissibili se costituiscono un costo effettivamente sostenuto e, pertanto, se i relativi documenti giustificativi di spesa risultano quietanzati in una data compresa nel Periodo di ammissibilità, con modalità di pagamento atte a garantirne la tracciabilità come meglio specificato in seguito.

Le spese rendicontate, inoltre, pena l'inammissibilità devono:

- a) rientrare in una delle categorie di spesa ammissibili indicate dagli articoli 10 (per la Linea Sviluppo Aziendale) o 15 (per la Linea Rilancio Aree Produttive) o 20 per la Linea Investimenti Aziendali Fast dell'Avviso ed essere presenti nel Quadro economico del Progetto ammesso. Si ribadisce che la Linea Rilancio Aree produttive si fonda espressamente e necessariamente sull'acquisto della proprietà (o del diritto di superficie) dell'immobile, nel quale installare e collocare gli investimenti relativi alle altre voci di spesa. Pertanto, la voce di spesa relativa alla lettera e) dell'art. 15 dell'Avviso deve essere obbligatoriamente rendicontata;
- b) essere relative a beni consegnati, installati e messi in funzione in coerenza con le attività e gli obiettivi di Progetto;
- c) in tutti i casi, le fatture/documenti giustificativi originali di spesa conservati in originale dai Soggetti Beneficiari, devono presentare, anche tramite l'utilizzo di un timbro, la dicitura: *"Spesa sostenuta a valere sulla Misura AL VIA cofinanziata dal POR FESR 2014-2020"* e numero di Codice Unico di Progetto (CUP); in caso di fatturazione elettronica la citata dicitura deve essere apposta nello spazio riservato all'oggetto della fattura stessa;
- d) essere imputate e sostenute esclusivamente dai singoli Soggetti Beneficiari, ed essere imputabili, pertinenti e connesse alle attività previste nel Progetto approvato e ammesso a Intervento Agevolativo;
- e) essere conformi alla normativa europea e nazionale in materia di Fondi Strutturali e di Investimento Europei (Fondi SIE) e alle altre norme comunitarie, nazionali e regionali pertinenti, come riportate in Premessa;
- f) essere in regola sotto il profilo della normativa civilistica e fiscale;
- g) essere esposte al netto di IVA o altre imposte e tasse ad eccezione dei casi in cui l'IVA non sia recuperabile; in questo caso ai fini dell'ammissibilità della spesa il Soggetto Beneficiario deve fornire idonea dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi del DPR 445/2000;
- h) aver dato luogo a un'effettiva uscita di cassa da parte del Soggetto Beneficiario, comprovata da titoli attestanti l'avvenuto pagamento che permettano di ricondurre inequivocabilmente la spesa all'operazione oggetto di agevolazione. A tale proposito si specifica quanto segue:

- le spese devono essere pagate tramite titoli idonei a garantire la tracciabilità dei pagamenti (a titolo esemplificativo tramite bonifico bancario o postale, Sepa/Ri.Ba/Rid, oppure tramite assegno, bancomat, carta credito aziendale accompagnati dall'evidenza dell'addebito su conto corrente);
 - il conto corrente, gli assegni, le carte (carta di credito, bancomat, ...) devono essere intestati al Soggetto Beneficiario (nel caso di pagamenti tramite carta, saranno ammesse esclusivamente le spese sostenute con carte aziendali intestate al Soggetto Beneficiario);
 - ai fini della prova del pagamento il Soggetto Beneficiario deve conservare l'estratto conto da cui risulti l'addebito (con l'indicazione specifica dell'importo, della data del pagamento, nonché della causale dello stesso);
 - in nessun caso saranno ammesse, neanche parzialmente, le spese sostenute tramite:
 - a) compensazione anche parziale di crediti e debiti;
 - b) pagamento anche parziale in contanti;
 - c) pagamento effettuato da dipendenti/addetti, soci o amministratori del Soggetto Beneficiario;
 - nel caso di pagamenti in valuta estera il relativo controvalore in euro è calcolato sulla base del cambio utilizzato per la transazione nel giorno di effettivo pagamento;
- i) i Soggetti Beneficiari sono tenuti alla predisposizione di un sistema di contabilità separata o di una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative al Progetto: le spese devono essere, infatti, registrate ed essere identificabili nella contabilità del Soggetto Beneficiario; le spese non attestabili tramite fatture/documenti giustificativi devono essere riscontrabili nella contabilità ed essere riferibili al Progetto in base ad apposita documentazione che ne attesti l'imputazione percentuale alle attività finanziate. Valgono inoltre i seguenti criteri:
- j) la spesa a valere sulle risorse del POR FESR 2014-2020 è ammissibile se sostenuta e quietanzata entro il termine finale per la contabilizzazione dei pagamenti ai fini dell'intervento comunitario ossia entro il 30 maggio 2023, fermo restando il limite al periodo di realizzazione del Progetto previsto dagli articoli 9, 14 e 19 dell'Avviso;
- k) non sono ammissibili investimenti effettuati tramite locazione finanziaria o mediante riscatto anticipato di operazioni di locazione finanziaria;
- l) l'acquisto di materiale usato è ammissibile, con la sola esclusione degli arredi per tutte le Linee e delle spese di cui all'art. 20 comma 1 lett. e) dell'Avviso per la sola Linea Investimenti Aziendali Fast, se sono soddisfatte tutte le tre seguenti condizioni ai sensi del DPR n.22/2018:
- il venditore rilascia una dichiarazione ai sensi del DPR 445/2000 attestante la provenienza esatta del materiale e che lo stesso, nel corso degli ultimi sette anni, non ha beneficiato di un contributo nazionale o comunitario;
 - il prezzo del materiale usato non è superiore al suo valore di mercato ed è inferiore al costo di materiale simile nuovo;

- le caratteristiche tecniche del materiale usato acquisito sono adeguate alle esigenze dell'operazione e sono conformi alle norme e agli standard pertinenti. Soggetti Beneficiari
- m) non sono ammissibili le spese sostenute per meri adeguamenti di Legge. Resta inteso che sono ammissibili le spese sostenute per investimenti coerenti con le finalità dell'Avviso, con le finalità produttive dell'Impresa e con le caratteristiche generali del Progetto, che prevedano anche l'adeguamento alla normativa vigente. A mero titolo esemplificativo: all'interno delle opere murarie, il rifacimento del tetto (correlato in maniera diretta all'installazione di una nuova attrezzatura ammissibile e rendicontata) che preveda anche la bonifica dell'amianto;
- n) non sono ammesse le fatture la cui quietanza sia in tutto e/o in parte disposta ed eseguita oltre il Periodo di ammissibilità delle spese

4.2 VARIAZIONI

4.2.1. VARIAZIONI DI PROGETTO

Sono considerate variazioni al Progetto le seguenti fattispecie:

- a) la richiesta di **proroga**: la possibilità di proroga fino a 2 mesi aggiuntivi è prevista dagli artt. 9, 14 e 19 dell'Avviso; il Progetto deve in ogni caso concludersi entro il termine massimo del 30 maggio 2023. La richiesta di proroga, adeguatamente motivata, deve essere presentata entro i 60 giorni precedenti il termine ultimo di realizzazione del Progetto ed è oggetto di valutazione da parte del Responsabile del Procedimento di Regione Lombardia, ottenuta la delibera positiva dei Soggetti Finanziatori;
- b) La **variazione/indicazione relativa alla/e sede/i** di realizzazione del Progetto rispetto a quanto indicato in fase di Domanda (purché nel territorio della Regione Lombardia). Tale variazione dovrà essere comunicata entro e non oltre 30 (trenta) giorni dall'evento;
- c) La richiesta di sostanziale **variazione degli obiettivi** del Progetto, rispetto a quanto indicato in fase di Domanda: tale richiesta sarà oggetto di valutazione da parte del Responsabile del Procedimento di Regione Lombardia sentito il parere del Nucleo di Valutazione.

Non sono considerate variazioni al Progetto:

- d) le variazioni delle condizioni del contratto di Finanziamento e la concessione di eventuali moratorie da parte dei Soggetti Finanziatori;
- e) gli scostamenti tra singole voci di spesa rispetto al Quadro economico presentato in sede di Domanda, purché siano rispettati i limiti precisati all'art. 10 dell'Avviso, per la Linea Sviluppo Aziendale, all'art 15 dell'Avviso, per la Linea Rilancio Aree Produttive e all'art. 20 dell'Avviso, per la Linea Investimenti Aziendali Fast (eventuali spese rendicontate in superamento di tali limiti non saranno ritenute ammissibili in sede di validazione di spesa) e purché il Progetto mantenga la coerenza con gli obiettivi originari descritti dal Progetto ammesso a contributo e la variazione sia debitamente motivata in sede di rendicontazione;

- f) eventuali variazioni in aumento delle spese complessive del Progetto rispetto a quelle oggetto di ammissione all'Intervento Agevolativo non determinano, in alcun caso, incrementi dell'ammontare del Finanziamento assistito dalla Garanzia né del Contributo in conto capitale.

Prima della concessione dell'Intervento Agevolativo è possibile presentare solo le variazioni di cui alla precedente lettera b) e devono essere inviate via PEC alla Direzione Generale Sviluppo Economico di Regione Lombardia (sviluppo_economico@pec.regione.lombardia.it).

Le variazioni successive alla concessione devono essere inviate tramite la piattaforma SiAge rispettando i termini di cui alle lettere precedenti e comunque prima della richiesta di erogazione del saldo del Finanziamento e del Contributo in conto capitale.

4.2.2. VARIAZIONI SOGGETTIVE

Sono considerate variazioni soggettive le seguenti fattispecie:

- a) Le **variazioni anagrafiche e societarie senza modifica del codice fiscale**. Si intendono la modifica di dati anagrafici quali ad esempio i dati della ragione sociale, spostamento sede legale, spostamento sede operativa (se diversa dalla sede di realizzazione del Progetto per cui vale quanto disciplinato al precedente paragrafo 4.2.1. lett. b)), modifica della PEC, variazione del nome del legale rappresentante (inserito a sistema all'atto della profilazione sulla piattaforma SiAge), variazione dell'amministratore unico o di consiglieri e sindaci, l'ingresso/recesso di soci. Tali variazioni devono essere comunicate entro e non oltre 30 (trenta) giorni dall'evento;
- b) Le **variazioni societarie con modifica del codice fiscale**. Si intendono le operazioni societarie quali ad esempio scissione, fusione, cessione di ramo d'azienda che determinano il subentro di un soggetto con codice fiscale diverso dal soggetto che ha presentato domanda. Tali variazioni devono essere comunicate entro e non oltre 30 (trenta) giorni dall'evento.

Tali variazioni devono essere inviate via PEC alla Direzione Generale Sviluppo Economico di Regione Lombardia (sviluppo_economico@pec.regione.lombardia.it) se intervengono prima della concessione dell'Intervento Agevolativo; se invece intervengono successivamente (e comunque prima della richiesta di erogazione del saldo del Finanziamento e del Contributo in conto capitale) devono essere inviate tramite la piattaforma SiAge. Regione Lombardia e/o Finlombarda potranno richiedere integrazioni per le verifiche in tema di Antimafia e adeguata verifica del cliente.

Per le variazioni di cui alla precedente lettera b), la modifica del soggetto richiedente è comunque subordinata alle verifiche di ammissibilità formale ed economico-finanziaria previste dall'Avviso.

4.3 PROGETTI SOTTO LA SOGLIA DEL 70%

A seguito della verifica delle spese rendicontate effettuata da Finlombarda, il Progetto si intenderà realizzato nel caso in cui vengano regolarmente rendicontate e validate spese pari ad almeno il 70%

del totale del quadro economico del Progetto ammesso all'Intervento Agevolativo, ai sensi degli articoli 30.3 e 33 dell'Avviso, fatti salvi gli obblighi di conformità alle finalità originali e di rispetto dei termini di realizzazione del Progetto.

Qualora, a seguito delle verifiche da parte di Finlombarda, le spese rendicontate e validate risultassero inferiori al 70% del totale del Quadro economico del Progetto ammesso all'Intervento Agevolativo, su segnalazione di Finlombarda, il Responsabile del Procedimento di Regione Lombardia, sentito il parere del Nucleo di Valutazione, valuterà l'ammissibilità complessiva del Progetto alla luce del fatto che siano garantite le caratteristiche e venga mantenuta la rispondenza alle finalità poste dall'Avviso e agli obiettivi sostanziali del Progetto ammesso all'Intervento Agevolativo.

Nel caso in cui il Progetto ammesso all'Intervento Agevolativo fosse di tipo incentivato, ai sensi dell'art. 8 dell'Avviso, qualora la documentazione di rendicontazione evidenziasse una variazione sostanziale degli obiettivi, su segnalazione di Finlombarda, il Responsabile del Procedimento di Regione Lombardia, sentito il parere del Nucleo di Valutazione, valuterà la presenza di almeno uno dei requisiti previsti per i Progetti Incentivati di cui all'art. 8 dell'Avviso (Progetti Incentivati).

5. MODALITÀ E TERMINI DI RENDICONTAZIONE

Per poter procedere alla richiesta di erogazione del saldo del Finanziamento e del Contributo in conto capitale, i Soggetti Beneficiari devono presentare la rendicontazione del progetto entro 40 (quaranta) giorni dal termine di realizzazione e comunque non oltre i 120 giorni dal predetto termine, pena la decadenza, (di cui agli artt. 9, 14, 19 e 31.1 comma 1 lettera l)), ovvero la documentazione prevista all'art. 29 comma 3 dell'Avviso:

- a) la rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate, nel rispetto dei criteri di rendicontazione specifici delle singole voci di spesa di cui al successivo paragrafo; Soggetto Beneficiario
- b) la domanda di erogazione del saldo del Finanziamento e del Contributo in conto capitale, firmata elettronicamente dal legale rappresentante;
- c) una relazione finale sui risultati conseguiti dal Progetto, che dimostri il raggiungimento degli obiettivi originali del Progetto stesso e la coerenza con le spese rendicontate, comprensiva, se del caso, della documentazione fotografica comprovante il rispetto degli obblighi in tema di pubblicizzazione;
- d) una scheda di sintesi finale del progetto da pubblicare sul sito di Regione Lombardia al fine di dare diffusione dei risultati delle attività;
- e) in caso di opere murarie, opere di bonifica, impiantistiche, la documentazione, se applicabile, comprovante la corretta e completa realizzazione delle opere (collaudo o certificato di regolare esecuzione) nonché la documentazione comprovante il rispetto della normativa in tema ambientale;

- f) idonea documentazione fotografica secondo quanto previsto all'art. 29.3 lettera e) dell'avviso alle imprese;

La rendicontazione deve essere presentata tramite SiAge, utilizzando la modulistica ivi disponibile e nel rispetto dei criteri di rendicontazione specifici delle singole voci di spesa.

La dimensione massima di ciascun file caricabile su SiAge è di 50 MB.

La domanda di erogazione del saldo del Finanziamento e del Contributo in Conto capitale sarà consentita su SiAge solo a seguito della stipula del Contratto di Finanziamento.

Finlombarda provvederà a verificare:

- a) la validità formale e sostanziale della documentazione presentata;
- b) se del caso, la regolarità dei versamenti contributivi a mezzo DURC valido al momento dell'erogazione o altre modalità pertinenti;
- c) l'esito negativo ai sensi della normativa in materia di Antimafia, limitatamente agli Aiuti, espressi in ESL¹ di importo complessivo superiore a Euro 150.000,00 (centocinquantamila/00);
- d) l'assenza di ordini di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno in caso di applicazione del Quadro Temporaneo o del Regolamento di Esenzione.

Il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio da Regione Lombardia², presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30.01.2015 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1.6.2015). In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto, dalla componente contributo a fondo perduto dell'Intervento finanziario, l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (L. n. 98/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis). Finlombarda potrà richiedere ai Soggetti Beneficiari i chiarimenti e le integrazioni che si rendessero necessari anche ai fini delle verifiche in tema di Antimafia, fissando i termini per la risposta, che comunque non potranno essere superiori a 15 (quindici) giorni solari dalla data della richiesta.

I Soggetti Beneficiari devono, inoltre, conservare gli originali dei documenti giustificativi di spesa e delle relative quietanze, nonché tutta la restante documentazione cartacea, per un periodo di 10 (dieci) anni dalla data di erogazione, rendendoli consultabili per gli accertamenti e le verifiche, su richiesta di Regione Lombardia, di Finlombarda o degli altri organi regionali, nazionali o comunitari legittimati a svolgere attività di controllo.

In merito alle condizioni di conservazione dei documenti probatori delle spese sostenute, è necessario che i suddetti documenti siano conservati presso la sede (legale e/o operativa) del Soggetto Beneficiario:

- in originale su supporto cartaceo;

¹ Pari alla somma tra il valore nominale del contributo in conto capitale e dell'ESL della garanzia.

² O in sua vece da Finlombarda in qualità di Soggetto gestore.

- in originale in versione elettronica (se si tratta di documenti che esistono esclusivamente in formato elettronico) purché conformi alla normativa in materia di archiviazione sostitutiva dei documenti contabili.

Si precisa che tutte le richieste di erogazione trasmesse tramite il Sistema Informativo, sono rese nella forma di dichiarazione sostitutiva di atto notorio firmato digitalmente ai sensi e per gli effetti di cui agli artt.38, 46, 47, 48, 75 e 76 del D.P.R. 28/12/2000 n.445 e dell'art.24 del D.Lgs. 82/2005 (codice dell'amministrazione digitale); ne consegue quindi la responsabilità penale del soggetto firmatario nel caso di dichiarazione mendace e/o di esibizione di atto falso o contenente dati non rispondenti a verità, ai sensi dell'art.76 del citato D.P.R. 445/2000.

6. CRITERI DI RENDICONTAZIONE SPECIFICI DELLE SINGOLE VOCI DI SPESA

6.1 MACCHINARI, IMPIANTI SPECIFICI, ATTREZZATURE E ARREDI

Sono considerate ammissibili le spese per l'acquisto di macchinari, impianti specifici e attrezzature nuovi e/o usati e di arredi esclusivamente nuovi di fabbrica (non è ammessa la spesa di arredi usati), necessari per il conseguimento delle finalità produttive.

In tale tipologia di spesa ricadono anche gli acquisti di automezzi e gli impianti fotovoltaici se necessari per il conseguimento delle finalità produttive. I costi di impiantistica generale quali impianto elettrico, cabine elettriche, impianto di riscaldamento/raffrescamento, impianto idrico, ecc. ecc., sono invece da imputare nella voce "Opere murarie, opere di bonifica, impiantistica e costi assimilati".

Gli eventuali costi di trasporto/installazione sono ammissibili solo se ricompresi nella fattura di acquisto. I beni devono, essere installati e, utilizzati presso la sede in cui viene realizzato il Progetto e per la quale è stato richiesto l'Intervento Agevolativo successivamente la presentazione della domanda. Qualora la spesa non sia afferente in maniera esclusiva al Progetto, il Soggetto Richiedente, dovrà indicare in sede di rendicontazione, la corrispondente percentuale di utilizzo del bene e la quota parte di costo da imputare al Progetto.

Giustificativi di spesa

A). Documentazione elettronica da imputare e allegare su SiAge

All'atto della rendicontazione dovranno essere imputati al Progetto mediante Sistema Informativo:

- i dati e le informazioni inerenti i costi comprensivi dei riferimenti attestanti l'avvenuto pagamento e le relative quietanze;
- le copie dei giustificativi di spesa e fattura e della documentazione attestante l'avvenuto pagamento (possibilmente in unico file in formato elettronico con estensione pdf).

B). Documentazione da conservare presso la sede del Soggetto Beneficiario

Per tutte le spese rendicontate, dovrà essere conservata presso la sede del Soggetto Beneficiario e resa disponibile e consultabile su richiesta di Regione Lombardia e degli organi competenti la seguente documentazione giustificativa in originale:

- fattura del fornitore;
- documento di trasporto del bene e/o dell'impianto da cui si rilevi la consegna e l'installazione presso la sede oggetto dell'investimento;
- documentazione attestante l'avvenuto pagamento dell'importo previsto da contratto e indicato in fattura;
- originale di contratti, convenzioni, lettere d'incarico, ordini, preventivi accettati, ecc., da cui risulti l'oggetto della prestazione o fornitura, il suo importo, la sua pertinenza e connessione all'intervento, i termini di consegna, le modalità di pagamento;
- verbale di collaudo e rilascio se previsti;
- nel caso di beni usati, tutta la documentazione necessaria ad attestare il rispetto dei requisiti indicati ai precedenti paragrafi.

6.2 SISTEMI GESTIONALI INTEGRATI

È considerato ammissibile l'acquisto di sistemi gestionali integrati, sia nuovi che usati (sia la componente di hardware, sia la componente di software), sia dei canoni annui di licenze software, mentre sono esclusi i costi legati alla customizzazione (ossia di adattamento di un software già di proprietà del Beneficiario) e all'assistenza fornita dai fornitori nell'ambito dell'acquisto dei sistemi gestionali integrati.

Nel caso di progetto a valere sul Regolamento di esenzione, devono essere rispettate le prescrizioni di cui all'art. 17 par. 4 del Regolamento, ovvero il fatto che gli attivi immateriali devono: essere utilizzati esclusivamente nella sede operativa oggetto dell'investimento, essere ammortizzabili, essere acquistati a condizioni di mercato da terzi che non hanno relazioni con l'acquirente, figurare nell'attivo di bilancio dell'impresa per almeno tre anni.

Nella categoria sistemi gestionali integrati rientrano i software dedicati alla gestione del ciclo informativo aziendale sui processi produttivi (a titolo esemplificativo i software ERP o i MES in ottica di Industria 4.0).

Non sono ammissibili i costi di software a carattere generale ancorché utilizzati ai fini aziendali. L'acquisto di software e di programmi informatici è, infatti, ammesso solo a condizione che sia necessario esclusivamente alla realizzazione del Progetto.

I beni devono essere installati e utilizzati presso la sede in cui viene realizzato il Progetto e per la quale è stato richiesto l'Intervento Agevolativo.

Qualora la spesa non sia afferente in maniera esclusiva al Progetto, il Soggetto Richiedente, dovrà indicare in sede di rendicontazione, la corrispondente percentuale di utilizzo del bene e la quota parte di costo da imputare al Progetto.

Giustificativi di spesa

A). Documentazione elettronica da imputare e allegare su SiAge

All'atto della rendicontazione dovranno essere imputati al Sistema Informativo:

- i dati e le informazioni inerenti i costi comprensivi dei riferimenti attestanti l'avvenuto pagamento e le relative quietanze;
- le copie dei giustificativi di spesa e fattura e della documentazione attestante l'avvenuto pagamento (possibilmente in unico file in formato elettronico con estensione pdf).

B). Documentazione da conservare presso la sede del Soggetto Beneficiario

Per tutte le spese rendicontate, dovrà essere conservata presso la sede del Soggetto Beneficiario e resa disponibile e consultabile su richiesta di Regione Lombardia e degli organi competenti la seguente documentazione giustificativa in originale:

- fattura del fornitore;
- documento di trasporto da cui si rilevi la consegna e l'installazione presso la sede oggetto dell'investimento;
- documentazione attestante l'avvenuto pagamento dell'importo previsto da contratto e indicato in fattura;
- originale di contratti, convenzioni, lettere d'incarico, ordini, preventivi accettati, ecc., da cui risulti l'oggetto della prestazione o fornitura, il suo importo, la sua pertinenza e connessione all'intervento, i termini di consegna, le modalità di pagamento;
- verbale di collaudo e rilascio se previsti;
- nel caso di beni usati, tutta la documentazione necessaria ad attestare il rispetto dei requisiti indicati ai precedenti paragrafi.

6.3 MARCHI, BREVETTI E LICENZE DI PRODUZIONE

L'acquisto di **marchi, brevetti e licenze di produzione, nuovi e/o usati** sono ammissibili a condizione che gli stessi siano acquistati all'interno di un Progetto di ampliamento e ammodernamento produttivo in linea con le finalità generali della misura AL VIA realizzato presso la sede in cui viene realizzato il Progetto e per la quale è stato richiesto l'Intervento Agevolativo. È ammissibile che il Progetto sia realizzato in più sedi operative site in Lombardia e in tal caso il Soggetto Beneficiario dovrà averne data informazione al Responsabile del Procedimento di Regione Lombardia.

Non sono ammissibili i costi di deposito di marchi e brevetti.

Giustificativi di spesa

A). Documentazione elettronica da imputare e allegare su SiAge

All'atto della rendicontazione dovranno essere imputati al Sistema Informativo:

- i dati e le informazioni inerenti i costi, comprensivi dei riferimenti attestanti l'avvenuto pagamento e le relative quietanze;
- le copie dei giustificativi di spesa e fattura e della documentazione attestante l'avvenuto pagamento (possibilmente unico file in formato elettronico con estensione pdf).

B). Documentazione da conservare presso la sede del Soggetto Beneficiario

Per tutte le spese rendicontate, dovrà essere conservata presso la sede del Soggetto Beneficiario e resa disponibile e consultabile su richiesta di Regione Lombardia, di Finlombarda e degli organi competenti, la seguente documentazione giustificativa:

- copia del contratto per l'acquisto di marchi, brevetti, e licenze di produzione; - fatture del fornitore;
- documenti attestanti l'avvenuto pagamento;
- originale di contratti, convenzioni, lettere d'incarico, ordini, preventivi accettati, ecc., da cui risulti l'oggetto della prestazione o fornitura, il suo importo, la sua pertinenza e connessione all'intervento, i termini di consegna, le modalità di pagamento;
- nel caso di beni usati, tutta la documentazione necessaria ad attestare il rispetto dei requisiti indicati ai precedenti paragrafi.

6.4 OPERE MURARIE, OPERE DI BONIFICA, IMPIANTISTICA E COSTI ASSIMILATI

Rientrano in questa categoria le spese relative alla ristrutturazione e adeguamento funzionale degli immobili inclusi, le opere murarie, l'impiantistica generale e i costi assimilati, impianto elettrico, cabine elettriche, impianto di riscaldamento/raffrescamento, impianto idrico, ecc., solo se correlate in maniera diretta all'installazione e all'utilizzo dei beni oggetti di investimento di cui ai precedenti 6.1, 6.2 e 6.3. Tale correlazione deve essere descritta nella relazione finale.

Tali voci di spesa non possono superare:

- nella Linea Sviluppo Aziendale e nella Linea Investimenti Aziendali Fast, complessivamente il 20% del totale delle spese ammissibili;
- nella Linea Rilancio Aree Produttive, complessivamente, congiuntamente alle spese di cui al successivo articolo 6.5, il 50% del totale delle spese ammissibili.

Le spese per opere murarie, di bonifica, impiantistica e costi assimilati sono ammissibili a condizione che le stesse siano state realizzate presso la sede in cui viene realizzato il Progetto e per la quale è stato richiesto l'Intervento Agevolativo. È ammissibile che il Progetto sia realizzato in più sedi operative site in Lombardia e in tal caso il Soggetto Beneficiario dovrà averlo indicato in fase di Domanda e/o averne data informazione al Responsabile del Procedimento di Regione Lombardia.

Qualora le opere murarie siano realizzate su immobili non di proprietà del Soggetto Beneficiario, è necessario dimostrare in sede di controllo in loco di non incorrere in una fattispecie di aiuto indiretto. A mero titolo esemplificativo, in caso di opere realizzate su un immobile in affitto, il contratto di affitto deve

prevedere che le migliorie apportate con le opere murarie e gli adeguamenti non rimangano a beneficio del proprietario.

Ogni fattura dovrà indicare lo specifico luogo di esecuzione e il relativo importo.

Qualora la spesa non sia afferente in maniera esclusiva al Progetto, il Soggetto Richiedente, dovrà indicare in sede di rendicontazione, la corrispondente percentuale di utilizzo del bene e la quota parte di costo da imputare al Progetto. A mero titolo esemplificativo, nei casi di ampliamento di uno stabilimento per l'installazione di due linee produttive, la spesa ammissibile sarà rappresentata dalla quota di costi relativi alla porzione di stabilimento destinata alla linea produttiva oggetto dell'Intervento Agevolativo.

Giustificativi di spesa

A). Documentazione elettronica da imputare e allegare su SiAge

All'atto della rendicontazione dovranno essere imputati al Sistema Informativo:

- i dati e le informazioni inerenti i costi, comprensivi dei riferimenti attestanti l'avvenuto pagamento e le relative quietanze;
- le copie dei giustificativi di spesa e della documentazione attestante l'avvenuto pagamento (possibilmente in unico file in formato elettronico con estensione pdf);
- in caso di opere murarie, opere di bonifica, impiantistiche, la documentazione, se applicabile, comprovante la corretta e completa realizzazione delle opere (collaudo o certificato di regolare esecuzione);

B). Documentazione da conservare presso la sede del Soggetto Beneficiario

Per tutte le spese rendicontate dovrà essere conservata presso la sede del Soggetto Beneficiario e resa disponibile e consultabile su richiesta di Regione Lombardia, del gestore e degli organi competenti la seguente documentazione giustificativa in originale:

- fattura del fornitore con la descrizione delle opere/lavori e luogo di esecuzione dei lavori;
- documentazione attestante l'avvenuto pagamento dell'importo previsto da contratto e indicato in fattura;
- originale di contratti, convenzioni, lettere d'incarico, ordini, preventivi accettati, ecc., da cui risulti l'oggetto della prestazione o fornitura, il suo importo, la sua pertinenza e connessione all'intervento, i termini di consegna, le modalità di pagamento;
- contratto d'affitto nel caso l'intervento sia stato effettuato su un immobile non di proprietà del Soggetto Beneficiario che abbia l'autorizzazione da parte del proprietario all'esecuzione di lavori edili straordinari e che evidenzi in che modo le migliorie apportate con le opere murarie e gli adeguamenti non rimangano a beneficio del proprietario;
- certificato d'agibilità;
- planimetria degli interventi realizzati.

6.5 ACQUISTO DI PROPRIETÀ/DIRITTO DI SUPERFICIE IN RELAZIONE AD IMMOBILI DESTINATI ALL'ESERCIZIO DELL'IMPRESA (SOLO PER LA LINEA RILANCIO AREE PRODUTTIVE)

Rientrano in questa categoria le spese relative all'acquisto della proprietà o del diritto di superficie di immobili/aree (edifici e/o terreni) inutilizzati (ai sensi dell'art. 13.5 dell'avviso) da almeno un anno, destinati all'esercizio di impresa.

L'acquisto di **edifici** già costruiti costituisce una spesa ammissibile a condizione che siano rispettati i vincoli di cui al DPR 22/2018 in materia di ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai fondi strutturali; tra questi si segnalano:

1. che sia presentata una perizia giurata di parte, redatta da un valutatore qualificato secondo le disposizioni europee e nazionali vigenti, nonché dei codici di condotta, indipendente o, debitamente autorizzato che attesti il valore di mercato del bene, nonché la conformità dell'immobile alle disposizioni urbanistiche ed edilizie vigenti, nonché alle disposizioni dettate a tutela del paesaggio e degli altri eventuali vincoli gravanti sull'area interessata, che le eventuali opere abusive siano marginali rispetto alle opere realizzate e siano esplicitati i punti non conformi quando l'operazione prevede la loro regolarizzazione da parte del Soggetto Beneficiario;
2. che l'immobile non abbia fruito, nel corso dei dieci anni precedenti, di un finanziamento nazionale o comunitario. Tale dichiarazione deve essere rilasciata dal venditore ai sensi del DPR 445/2000.

L'acquisto di **terreni** costituisce una spesa ammissibile all'interno della voce e) (acquisto di proprietà/diritto di superficie in relazione ad immobili destinati all'esercizio dell'impresa) a condizione che siano rispettati i vincoli di cui al DPR 22/2018 in materia di ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai fondi strutturali; tra questi si segnalano:

1. la percentuale massima ammissibile della spesa in terreni sulla spesa ammissibile totale di progetto non deve essere superiore al 10 per cento;
2. l'obbligo di presentare, in sede di rendicontazione, una perizia giurata di parte, redatta da un valutatore qualificato secondo le disposizioni europee e nazionali vigenti, nonché dei codici di condotta, indipendente o, debitamente autorizzato che attesti il valore di mercato del terreno, solo nei casi in cui non sia possibile averne conoscenza in modo diverso.

Tali voci di spesa sono ammissibili solo sulla Linea Rilancio Aree Produttive e solo se correlate in maniera diretta all'installazione e all'utilizzo dei beni oggetto di investimento di cui agli articoli 6.1, 6.2 e 6.3. (tale correlazione deve essere descritta nella relazione finale) e non possono superare, complessivamente, congiuntamente alle spese di cui al precedente articolo 6.4 (opere murarie, opere di bonifica, impiantistica e costi assimilati), il 50% del totale delle spese ammissibili.

Le spese relative al rilascio della perizia giurata, , le spese di progettazione dei lavori, del notaio e del direttore dei lavori non sono ammissibili secondo le disposizioni dell'Avviso. Qualora la spesa non sia afferente in maniera esclusiva al Progetto, il Soggetto Richiedente, dovrà indicare in sede di rendicontazione, la corrispondente percentuale di utilizzo del bene e la quota parte di costo da imputare al Progetto. Ad esempio, nei casi di acquisto di un nuovo immobile destinato anche a finalità non correlate all'investimento di cui ai paragrafi 6.1, 6.2 e 6.3, la spesa ammissibile sarà rappresentata dalla quota di costi relativi alla porzione di immobile destinata alle spese oggetto del Progetto.

Giustificativi di spesa

A). Documentazione elettronica da imputare e allegare su SiAge

All'atto della rendicontazione dovranno essere imputati al Sistema Informativo:

- i dati e le informazioni inerenti i costi, comprensivi dei riferimenti attestanti l'avvenuto pagamento e le relative quietanze;
- le copie dei giustificativi di spesa e della documentazione attestante l'avvenuto pagamento (possibilmente in unico file in formato elettronico con estensione pdf).

B). Documentazione da conservare presso la sede del Soggetto Beneficiario

Per tutte le spese rendicontate dovrà essere conservata presso la sede del Soggetto Beneficiario e resa disponibile e consultabile su richiesta di Regione Lombardia, del gestore e degli organi competenti la seguente documentazione giustificativa:

- rogito di acquisto con tutti i relativi allegati;
- documentazione attestante l'avvenuto pagamento dell'importo previsto da rogito;
- (per gli edifici) autodichiarazione ai sensi del d.p.r. 445/2000 prodotta dal venditore dell'immobile (venditore, rappresentante della Società fallita, Curatore Fallimentare, ...) che attesti che l'immobile non abbia fruito, nel corso dei dieci (10) anni precedenti, di un finanziamento nazionale o comunitario;
- (per gli edifici) perizia giurata di parte, redatta da un valutatore qualificato secondo le disposizioni europee e nazionali vigenti, nonché dei codici di condotta, indipendente o, debitamente autorizzato che attesti il valore di mercato del bene, nonché la conformità dell'immobile alle disposizioni urbanistiche ed edilizie vigenti, nonché alle disposizioni dettate a tutela del paesaggio e degli altri eventuali vincoli gravanti sull'area interessata, che le eventuali opere abusive siano marginali rispetto alle opere realizzate e siano esplicitati i punti non conformi quando l'operazione prevede la loro regolarizzazione da parte del Soggetto Beneficiario
- (per i terreni) perizia giurata di parte, redatta da un valutatore qualificato secondo le disposizioni europee e nazionali vigenti, nonché dei codici di condotta, indipendente o, debitamente autorizzato che attesti il valore di mercato del terreno, solo nei casi in cui non sia possibile averne conoscenza in modo diverso;

- originale di contratti, convenzioni, lettere d'incarico, ordini, preventivi accettati, ecc., da cui risulti l'oggetto della prestazione o fornitura, il suo importo, la sua pertinenza e connessione all'intervento, i termini di consegna, le modalità di pagamento.

6.6 ULTERIORI TIPOLOGIE DI SPESA LEGATE ALL'EMERGENZA COVID-19 (SOLO PER LA LINEA

INVESTIMENTI AZIENDALI FAST)

Rientrano in questa categoria le seguenti tipologie di spese:

- macchinari relativi ai sistemi di misurazione e controllo della temperatura corporea a distanza, anche con sistemi di rilevazione biometrica (le spese di trasporto ed installazione sono ammissibili se ricomprese nella fattura di vendita);
- sistemi software e sistemi IOT per il distanziamento e la sicurezza dei lavoratori connessi alle esigenze normative in ambito sanitario;
- interventi strutturali all'impianto di aerazione della struttura finalizzate al miglioramento della sicurezza sanitaria;
- rimodulazione e ri-progettazione del layout degli spazi di/per lavoro connessi alle esigenze normative in ambito sanitario;
- spese di consulenza riferite ai punti precedenti.

Tali voci di spesa non possono superare complessivamente il 15% del totale delle spese ammissibili.

Giustificativi di spesa

A). Documentazione elettronica da imputare e allegare su SiAge

All'atto della rendicontazione dovranno essere imputati al Sistema Informativo:

- i dati e le informazioni inerenti i costi, comprensivi dei riferimenti attestanti l'avvenuto pagamento e le relative quietanze;
- le copie dei giustificativi di spesa e fattura e della documentazione attestante l'avvenuto pagamento (possibilmente unico file in formato elettronico con estensione pdf).

B). Documentazione da conservare presso la sede del Soggetto Beneficiario

Per tutte le spese rendicontate, dovrà essere conservata presso la sede del Soggetto Beneficiario e resa disponibile e consultabile su richiesta di Regione Lombardia e degli organi competenti la seguente documentazione giustificativa in originale:

- fattura del fornitore;
- documentazione attestante l'avvenuto pagamento dell'importo previsto da contratto e indicato in fattura;
- originale di contratti, convenzioni, lettere d'incarico, ordini, preventivi accettati, ecc., da cui risulti l'oggetto della prestazione o fornitura, il suo importo, la sua pertinenza e connessione all'intervento, i termini di consegna, le modalità di pagamento;

- documento di trasporto del bene e/o dell'impianto da cui si rilevi la consegna e l'installazione presso la sede oggetto dell'investimento (se applicabile);
- verbale di collaudo e rilascio (se applicabile);
- nel caso di beni usati, tutta la documentazione necessaria ad attestare il rispetto dei requisiti indicati ai precedenti paragrafi.

7. MONITORAGGIO

Secondo quanto espressamente prescritto nell'Avviso (art. 31.2 comma 1 lettera b), i Soggetti Beneficiari sono tenuti a corrispondere a tutte le richieste di informazioni, dati e rapporti tecnici periodici disposti da Regione Lombardia, da Finlombarda e/o dalla BEI, dalla Commissione Europea in ottemperanza a quanto stabilito dal Regolamento (UE) n. 1303/2013, per effettuare il monitoraggio dei Progetti agevolati.

I funzionari comunitari e di altri organi dell'Unione Europea, statali e regionali preposti possono effettuare in qualsiasi momento controlli, anche mediante ispezioni e sopralluoghi, finalizzati ad accertare la regolarità della realizzazione dei Progetti al fine di verificare la rispondenza di quanto presentato nei Progetti ed oggetto di istruttoria.

I Soggetti Beneficiari sono tenuti altresì a fornire, tramite SiAge, alcuni dati di monitoraggio, richiesti in sede di adesione e, in caso di avvenuta concessione, anche di rendicontazione, finalizzati esclusivamente a verificare l'avanzamento realizzativo del Progetto. Si specifica che tali informazioni non saranno oggetto di valutazione. In particolare si chiede di fornire un'indicazione circa le imprese che richiedono un Intervento Agevolativo per introdurre nuovi prodotti che costituiscono una novità per il mercato e una quantificazione in merito agli incrementi attesi dal Progetto in termini di occupazione e di brevetti.

I Soggetti Beneficiari sono tenuti, infine, a collaborare in attività volte all'analisi dell'impatto della misura nel suo insieme e dei risultati conseguiti dai singoli Progetti finanziati, oltre che in attività orientate alla valorizzazione dei risultati della ricerca; tali analisi si baseranno su informazioni raccolte attraverso l'attività di monitoraggio dei Progetti, l'analisi delle relazioni di Progetto ed interviste predisposte ad hoc, utili allo svolgimento delle suddette attività.

8. MODALITÀ DI PUBBLICIZZAZIONE E CONTATTI

E' fatto obbligo al Soggetto Beneficiario di evidenziare, in tutte le forme di pubblicizzazione del progetto, che lo stesso è realizzato con il concorso di risorse dell'Unione europea, dello Stato italiano e di Regione Lombardia, in applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 – allegato XXII e del Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 – articoli 4 e 5, e secondo le modalità allo scopo individuate dall'Autorità di Gestione POR FESR 14-20 e declinate nel "Manuale per la pubblicità e la comunicazione delle attività promosse nell'ambito del Programma Operativo Regionale sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020" disponibile all'indirizzo www.fesr.regione.lombardia.it – sezione Comunicare il Programma.

Nello specifico, il Soggetto Beneficiario deve garantire la visibilità del sostegno del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale all'operazione finanziata in tutte le misure di informazione e di comunicazione attraverso: l'apposizione dell'emblema dell'Unione europea con il riferimento al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale che sostiene l'operazione, dell'emblema dello Stato Italiano e del logo di Regione Lombardia, utilizzando i modelli disponibili all'indirizzo www.fesr.regione.lombardia.it – Sezione Comunicare il Programma.

Durante l'attuazione di un'operazione, il Soggetto Beneficiario informa il pubblico sul sostegno ottenuto dai fondi:

1. fornendo, sul sito web del Soggetto Beneficiario, ove questo esista, una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il contributo ricevuto dall'Unione;
2. esponendo, durante la realizzazione delle opere, in un luogo facilmente visibile al pubblico, un cartello temporaneo di dimensioni rilevanti;
3. esponendo, al completamento dell'operazione, una targa permanente facilmente visibile al pubblico.

Dell'apposizione della targa e del cartello dovrà essere fornita idonea documentazione fotografica.

Per informazioni, approfondimenti e inoltro del materiale fotografico, scrivere a comunicazioneporfesr14-20@regione.lombardia.it

Per informazioni generali sui criteri e le modalità di rendicontazione delle spese scrivere a rendicontazioni@finlombarda.it.

9. OBBLIGHI DI PUBBLICITÀ E TRASPARENZA AI SENSI DELLA L. 124/2017

La disposizione del punto 31.1 lettera K dell'Avviso Al Via si intende superata e quindi non costituisce causa di decadenza stante l'articolo 10 della L.R. n. 20 del 30/09/2020, di modifica della L.R. n. 1/2012 che introduce l'Art. 36 bis "Obblighi di trasparenza da parte dei soggetti di cui all'articolo 1, commi 125, 125-bis e 126 della legge n. 124/2017". Il mancato assolvimento degli obblighi di pubblicazione non comporta sanzioni in quanto tali obblighi si intendono assolti dalle pubblicazioni effettuate dalla PA concedente ai sensi delle norme sulla trasparenza e sugli aiuti di Stato.